LA PRESA A CARICO DI UTENTI COMPLESSI IN A.C. Assistenza e Cura al Domicilio del Mendrisiotto e Basso Ceresio

e LAVORO DI TESI SU CURE PALLIATIVE e MALATTIA RENALE CRONICA TERMINALE

> A cura di ELENA BOTTIANI . 28/09/2017, LUGANO

#### SCOPI e OBIETTIVI A.C.D.

- Soddisfare i bisogni semplici e complessi della popolazione del Comprensorio del Mendrisiotto e Basso Ceresio attraverso prestazioni di personale infermieristico, operatori socio sanitari, aiuto familiari e ausiliarie di economia domestica
- Favorire e permettere il mantenimento al domicilio delle persone
- Consulenza, coordinamento e collaborazione con altri Enti sul territorio per garantire una presa a carico globale dal punto di vista clinico, preventivo, sociale ,territoriale ed umano

 l'assistenza e la cura al domicilio includono prestazioni temporanee o durature, preventive o riabilitative
 eseguite presso l'abitazione dell'utente

ad ogni persona affetta da malattia acuta e cronica, infortunio, disabilita', maternita', vecchiaia o difficolta' socio famigliari che necessita di aiuto

- la presa a carico e' sussidiaria alle risorse personali e familiari gia esistenti
- l'assistenza e cura al domicilio garantisce un approccio interdisciplinare e possibilita' di intervento in caso di emergenza



## organizzazione

- Tre equipe d'intervento multidisciplinare operanti sul territorio
- Prestazioni 7 gg su 7 dalle ore 7 alle ore 21
- Strumenti di valutazione RAI-HC e RAI-HC-MC
- Registrazione su cartella informatizzata I PAD
- → Formazione permanente del personale





## Master Universitario di I e II livello in Cure Palliative e Terapia del Dolore Direttore: Prof. Guido Biasco

LE CURE PALLIATIVE NEL PAZIENTE AFFETTO DA MALATTIA RENALE CRONICA (MRC) AVANZATA

Bottiani E<sup>1</sup>, Gheza SM<sup>2</sup>, Grillo G<sup>3</sup>, Luraghi R<sup>4,5</sup>

1. Ass.ne Cure a Domicilio del Mendrisiotto – Mendrisio (Svizzera)

2. Clinica S. Maria MMH Castellanza (VA) – Oncologia e Cure Palliative Domiciliari

3. Ospedale S. Andrea Vercelli - Pronto Soccorso

4. Ist. Oncologico Svizzera Italiana Bellinzona (Svizzera) – Clinica di Cure Palliative

5. Fondazione Hospice Ticino – Lugano (Svizzera)

Tutor: Prof. Roberto Bergia

A.A. 2014 - 2015

## Le dimensioni del problema

- O La MRC in Italia colpisce l'8,1% degli uomini ed il 7,8% delle donne e sono stati stimati 5 milioni di persone affette da MRC, di cui 500.000 allo stadio 4 e 5.
- O La MRC è una condizione clinica critica per due motivi:
  - può essere il preludio dello sviluppo dell'End Stage Renal Disease (ESRD), cioè lo stadio finale della malattia renale laddove la dialisi e il trapianto costituiscono i trattamenti di prima scelta
  - 2. i pazienti in uno stadio di MRC 4 e 5 presentano un rischio di mortalità per patologie cardiovascolari di 2-4 volte superiore a quello della popolazione generale, mentre i pazienti con ESRD hanno un rischio fino a 20 volte superiore

## I pazienti

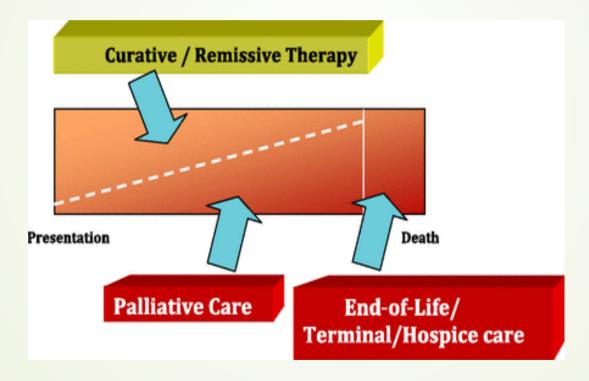
- Rapido aumento della prevalenza totale di pazienti in dialisi, la cui età media ha superato i 65 anni [Report 2011-2013 del Registro Italiano di Dialisi e Trapianto]
- In più dell'80% dei pazienti fragili anziani lo stato funzionale declina significativamente entro 12 mesi dall'inizio della dialisi
- Ciò evidenzia la necessità di compiere delle scelte relative ai trattamenti, al controllo dei sintomi legati alle sofferenze della terminalità, al luogo di cura e di morte

#### I sintomi



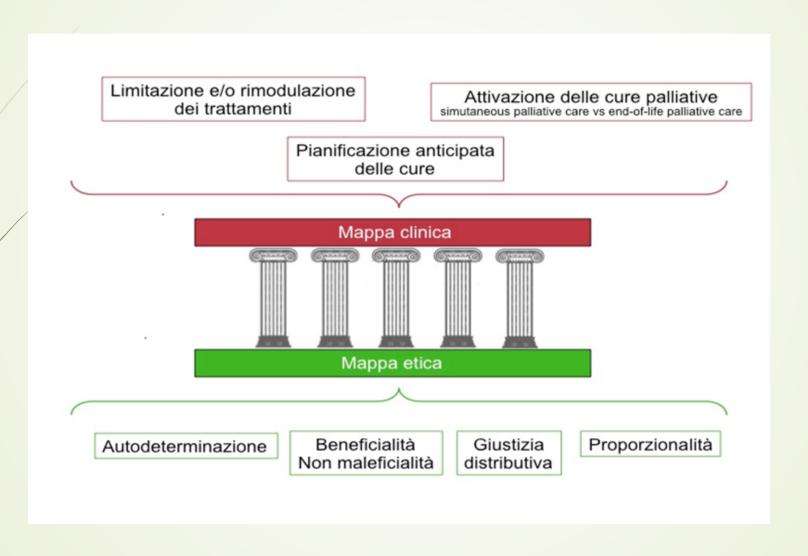
## Le scelte terapeutiche

## Terapia sostitutiva



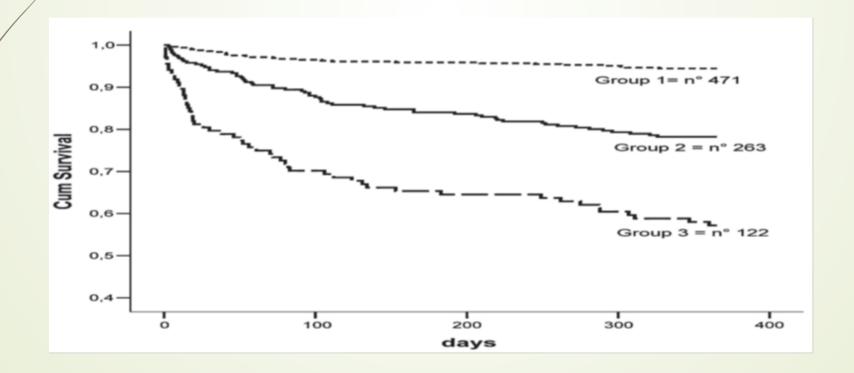
Cure palliative

#### Le decisioni



#### Gli strumenti

- Charlson Comorbidity Index (CCI) [1987]
- Multidimensional Prognostic Index (MPI) [2008]
- ► Modello di Couchoud [2009]
- Modello di Cohen [2010]







# Le Cure Palliative nelle persone con malattia renale cronica avanzata

Elaborato inter-societario di

Società Italiana di Cure Palliative (SICP), Presidente Carlo Peruselli Società Italiana di Nefrologia (SIN), Presidente Antonio Santoro

#### Autori:

Roberto Bergia (SIN)

Giuliano Brunori (SIN)

Fabio Lombardi (SICP)

Marco Formica (SIN)

Luisa Sangalli (SICP)

Claudio Ritossa (SICP)

Pubblicato *online* sul sito SICP Il 28 ottobre 2015

#### Il Documento SIN - SICP

- O Un "approccio palliativo" dovrebbe essere proposto a:
  - malati che vengono avviati alla terapia conservativa dell'insufficienza renale avanzata;
  - malati che decidono di sospendere un trattamento dialitico;
  - malati che, pur mantenendo un trattamento dialitico sostitutivo, giungono alla fine della vita;
  - malati che dopo il fallimento di un trapianto di rene, decidono di non intraprendere nuovamente un trattamento dialitico;
  - malati in trattamento dialitico che necessitano di un ottimale controllo dei sintomi legati alle complicanze della patologia di base, alle comorbilità e al trattamento stesso.

## Presupposti

- O Semplicità di accesso ai servizi della Rete Locale di Cure Palliative
- O Identificazione, dove possibile, nelle unità nefrologiche di personale con funzione di care management per i malati affetti da MRC avanzata
- O Possibilità di garantire un'offerta formativa di base al personale operante nei servizi di nefrologia sui principali temi delle cure palliative quali:
  - la comunicazione
  - il trattamento dei sintomi
  - gli aspetti etici e legali
  - la gestione del fine vita
  - il supporto al lutto.

#### Conclusioni

Le cure palliative nefrologiche sono pertanto da intendersi come un percorso multidisciplinare e multiprofessionale dove le cure finalizzate al controllo e al trattamento delle complicanze dell'uremia vengono affiancate da un approccio olistico centrato sulla persona malata e la sua famiglia, attento all'accompagnamento nelle diverse fasi di malattia fino alla morte.

## L'assistenza per A.C.D. è anche

Accompagnare e sostenere piuttosto che intervenire e risolvere

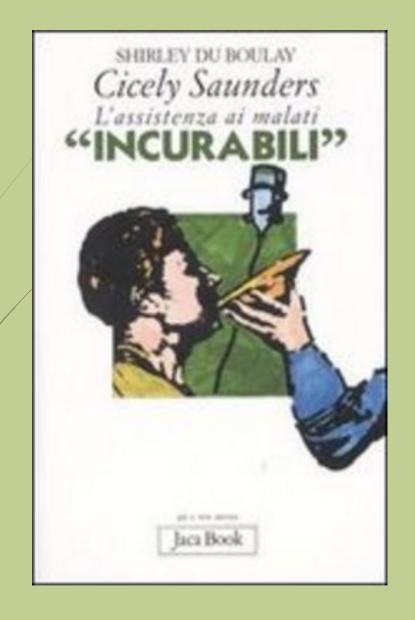
Migliorare la qualità delle cure di fine di fine vita. 2008

<u>Costantini/Borreani/Grubich</u>

Non si limita solo alla cura ma al prendersi cura per togliere tutto il dolore possibile ed erogare un'assistenza attenta e

premurosa fino al momento della morte

Cicely Saunders





#### INFERMIERE AL DOMICILIO e ASSISTENZA COMPLES

**ESPONSABILITA**′ = Promuove la lute, mantenere e ripristina la qualità ella vita legata allo stato di salute delle ersone



- accompagna in periodo di crisi e morenti
- sviluppa e promuove la salute a lungo termine
- adempe alla risoluzione dei problemi in situazioni complesse attraverso il processo decisionale di cura
- collabora in equipe con capacità di delega e supervisione

supervisione - si prende cura delle persone di ogni età, in buc

croniche per malattie fisiche, psichiche/mentali al domicilio

AUTONOMIA = Risponde ai bisogni ell'individuo e delle famiglie di fronte a eali o potenziali problemi di salute



 opera in gruppo multidisciplinare e agisce in un luogo ideale e privilegiato

con al centro il malato

 attraverso la relazione terapeutica, educazione sanitaria e assistenza diretta

utilizza la rete dei servizi

per raggiungere/mantenere la miglior qualità di vita possibile nel rispetto del diritto di scelta secondo i principi di etica professionale

OMS, DIPARTIMENTO SANITÀ SUPSI. INFERMIERE DI FAMIGLIA

E per finire Le mie parole chiave, quelle che accompagnano la mia professione quotidianamente prendersi cura/farsi carico occasione di incontro accompagnamento relazione d'aiuto/empatia/lo e tu compassione/umilta' equipé affiatata

Ho scelto questo lavoro non per far del bene ma perché mi piace.

So che prendendomi cura dell'altro mi prendo cura di me stesso.

Questa è la chiave della compassione.

Frank Ostaseski , direttore Zen Hospice. San Francisco

## GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

